Ue: Von der Leyen sul bilancio pluriennale, "trovare un giusto equilibrio fra nuove e vecchie priorità europee"

(Strasburgo) In vista del Consiglio europeo straordinario del 20 febbraio, convocato per discutere del Quadro finanziario pluriennale Ue 2021-2027, il Parlamento europeo, riunito a Strasburgo, ha svolto oggi un dibattito sulle future finanze comunitarie ed è ora chiamato a votare la propria posizione sul Qfp (in inglese Multiannual Financial Framework). Il Parlamento, infatti, è autorità di bilancio assieme al Consiglio Ue. Nella discussione svoltasi in emiciclo, è intervenuta la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen: la Commissione, infatti, ha il compito di redigere la prima bozza di bilancio e di seguirne poi l'attuazione e la spesa. La presidente, riferendosi al summit dei capi di Stato e di governo della prossima settimana, ha parlato di una "posizione di partenza in linea di principio positiva", perché "abbiamo obiettivi politici ambiziosi", ma "i negoziati non saranno semplici". Ma "il tempo corre e se il bilancio non verrà approvato l'anno prossimo non saremo in grado di avviare il lavoro sulle nuove priorità finanziandole con il nuovo bilancio". Von der Leyen ha sottolineato: "Non accetterò alcun risultato che non garantisca che almeno il 25% del bilancio sia riservato alla lotta ai cambiamenti climatici". A suo avviso "i negoziati non saranno semplici", ma "è arrivato il momento di decidere e di trovare un giusto equilibrio fra nuove e vecchie priorità. Ci sono infatti molti Paesi membri che difendono la politica di coesione e altri che difendono la politica agricola comune. Ma io mi auguro di vedere la stessa dedizione nella difesa delle nostre nuove priorità", tra cui, ha ribadito, l'intelligenza artificiale, la ricerca, l'impegno per "assicurare ai giovani un futuro migliore, per affrontare le cause della migrazione alla radice, per mostrare la nostra solidarietà sulle catastrofi naturali e per costruire un'Europa della sicurezza e della difesa".

Gianni Borsa